

Ritorno a Stromboli

di FRANCO MANZONI

*Amore, memoria, paura della morte, rifugio nella preghiera. Attimi di vita che sgorgano intensi e convincenti dalla silloge poetica **Il ritorno all'isola** di Daniela Attanasio (Aragno, pp. 120, € 10). A*

tratti si nota un andamento formale che ricorda i risultati sonori e confessionali di Amelia Rosselli, Anna Achmatova, Anne Sexton. Lo sguardo dell'autrice corre da Roma verso Ginostra, villaggio di

Stromboli con una ventina di abitanti e sette asini. Un eremo straordinario tra l'affiorante e il sommerso. Lì si arriva con un ben preciso pretesto di consolazione. Esiste la voglia di ricordare la felicità infantile, passeggiando sopra il cuore del vulcano, simbolo

purgatorio, dove il passaporto è l'aver amato con estrema passione e sapienza d'emozioni. Lasciata l'isola, non resta che il tempo di prepararsi, perché si muore sempre soli, contemplando il buio nel silenzio, cancellando il vissuto dalla mente. Di grande effetto l'invocazione finale all'angelo, per affrontare il bianco accecante e raggiungere lo spirito della serenità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA